Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 220

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

Firenze, Venerdì 12 Agosto

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5748 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Rozzano e Pontesesto, in data 11 e 14 giugno andante, colle quali si fa istanza per riunire i due comuni anzidetti in un solo comune con sede a Rozzano;

Vista la favorevole deliberazione della Deputazione provinciale di Milano, presa d'urgenza in seduta 22 giugno suddetto;

Visto l'articolo 14 della legge comunale e provinciale, 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° ottobre 1870, i comuni di Rozzano e di Pontesesto, nella provincia di Milano, sono riuniti in un solo con sede a Rozzano.

Art. 2. Fino a detto giorno le Rappresentanze dei comuni predetti continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Art. 3. A cura del prefetto della provincia sarà proceduto, entro il mese di settembre 1870, alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Rozzano nei modi prescritti dalla legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 30 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 5753 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Piedimonte d'Alife;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Piedimonte d'Alife, provincia di Terra di Lavoro, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 30 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. 5763 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del Regio decreto 14 giugno 1863, sull'armamento del naviglio dello Stato;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le navi *Malfatano* (pirocorvetta a ruote) e *Indipendenza* (piroscafo-trasporto a ruote) sono radiate dal quadro del Regio Naviglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 12 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. ACTON.

Per decreto del Guardasigilli in data 25 luglio 1870 Pistilli Alberto, uditore applicato alla R. procura di Campobasso, è dispensato dal servizio dietro sua domanda.

MINISTERO DELL'INTERNO.
Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina di un medico visitatore di terza categoria presso l'ufficio sanitario di Lecce coll'annuo assegno di lire 1000, per un triennio, viene a tale effetto aperto un concorso per esame a forma del regolamento approvato con decreto 1° marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dello Interno, a tutto il 15 settembre 1870, le loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2° del regolamento summentovato, di cui i concorrenti potranno prender notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Firenze, addì 10 agosto 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
SENSALES.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 9 corrente fu attivato il servizio di corrispondenza coi bastimenti nel posto semaforico di Portofino in provincia di Genova.

Firenze, il 10 agosto 1870.

MINISTERO DELLE FINANZE
Il Direttore generale del Tesoro
AVVISA

di essere avvenuto lo smarrimento della quitanza, n. 366, esercizio 1870, rilasciata dalla Tesoreria centrale il dì 16 febbraio 1870, a favore del cav. Caccialupi Ladislao, tesoriere provinciale di Napoli, in conto fondo somministrato, per la somma di lire 445,000.

Chiunque avesse rinvenuto il suddetto titolo di scarico è invitato di presentarlo, o di farlo pervenire al Ministero delle Finanze, direzione generale del Tesoro; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso verrà rilasciato un equivalente certificato giusta il disposto dell'articolo 224 del regolamento di contabilità dello Stato 25 novembre 1866.

A Firenze, li 6 agosto 1870.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Nell'elenco delle obbligazioni dei prestiti pontifici 1860-64 sortite nell'estrazione del 28 luglio p. p., inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 agosto corrente, N. 217, occorrono le correzioni seguenti:

Obbligazioni da lire 1000.

Errata	*Corrige*
N. 28465	N. 28565
» 37569	» 37069
» 49520	» 49320

Obbligazioni da lire 500.

Errata	*Corrige*
N. 1179	N. 4179

Obbligazioni da lire 100.

Errata	*Corrige*
N. 13741	N. 13781
» 22175	» 22475
» 89536	» 89336

T. ALFURNO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(Prima pubblicazione)

Si è chiesto il tramutamento al portatore delle cinque rendite del consolidato 5 0/0 iscritte sui registri della Direzione di Napoli cioè:

N° 139370 di L. 145 a favore di Quinzi-Lafragola Alfonso fu Pasquale;

N° 124891 di L. 105 id. id. id.;

N° 100987 di L. 250 id. Quinzi Alfonso;

N° 142778 di L. 5 id. Quinzi-Lafragola Alfonso;

allegandosi la identità della persona del titolare delle suddette rendite con quella di Quinzi-Lafragola Alfonso del fu Pasquale.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, quando non intervengano opposizione di sorta, verrà praticato il chiesto tramutamento.

Firenze, addì agosto 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

L'*Italia militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

45° reggimento fanteria, da Firenze a Radicofani.
6? id. da Terni a Narni.
62° id. da Terni a Poggio Mirteto.
7° battaglione bersagl. da Monteleone a Spezzano Grande.
14° id. da Cotrone a Cirò.
16° id. da Livorno a Castel S. Giorgio.
35° id. da Perugia ad Amelia.
36° id. da Livorno ad Orvieto.

— I giornali di Torino annunziano la morte del cav. Edoardo Perotti, uno dei più rinomati paesisti italiani. Il Perotti non aveva che 47 anni.

— Sulle ferrovie dell'Alta Italia venne dal giorno 9 corrente riattivato il servizio parziale di trasporto, in servizio diretto, per la via del Brennero, delle merci d'ogni specie e destinate a stazioni delle ferrovie bavaresi dello Stato, bavaresi dell'est, e della Boemia; non che destinate alla Svizzera, senza garanzia sul tempo di resa.

R. SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA
Avviso di concorso.

La Direzione della R. Scuola normale superiore di Pisa rende pubblicamente noto come per il venturo anno scolastico 1870-1871 saranno messi a concorso i seguenti posti:

Posti gratuiti di convittori (facoltà di filosofia e filologia) n. 4.

Posti con sussidio (scienze fisico-matematiche) n. 4.

Posti a pagamento (filosofia e filologia) n. 10.

Posti senza sussidio (scienze fisico-matematiche) n. 6.

Per norma dei concorrenti si annette qui un estratto del regolamento della R. Scuola normale.

Pisa, li 25 luglio 1870.

Il Direttore: ENRICO BETTI.

Estratto dal Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa.

1. La Scuola normale superiore in Pisa ha per oggetto di abilitare all'ufficio di professore nelle scuole secondarie.

2. È divisa in due sezioni:
a) Lettere e filosofia.
b) Scienze fisico-matematiche.

3. Appartengono alla prima gli alunni convittori, alla seconda gli aggregati o esterni.

4. Ogni anno un decreto ministeriale determina il numero degli alunni convittori a posto gratuito, e di quelli a pagamento, il numero degli aggregati con sussidio, e di quelli senza sussidio.

5. La retta per gli alunni convittori a pagamento è di lire ital. 80 al mese, durante i mesi di lezioni.

6. Niuno è ammesso a far parte della scuola senza esame.

7. I posti gratuiti nel convitto e i posti di aggregato con sussidio si danno a coloro che riescono migliori negli esami.

8. Tutti gli alunni della scuola normale seguono regolarmente i corsi universitarii; hanno nell'interno della scuola esercizi pratici e lezioni aggiunte, fatte dai professori interni della Scuola o dai professori universitarii.

9. Coloro che sono ammessi a pagamento o senza sussidio possono nel seguente anno concorrere pel posto gratuito o pel sussidio.

10. Gli esami si fanno nella prima quindicina di novembre nelle Università principali del Regno.

11. Gli aspiranti debbono, non più tardi della fine di settembre presentare le loro domande al rettore di una delle principali Università, o alla Direzione della Scuola normale superiore in Pisa.

12. La domanda, coi documenti annessi, viene immediatamente dai rettori trasmessa alla Scuola normale.

13. Essa deve essere accompagnata:
a) Dalla fede di nascita;
b) Da un certificato di buoni costumi;
c) Dai certificati degli studi fatti.

14. Nella Scuola e presso le Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Torino si aprono contemporaneamente gli esami di concorso per l'anno preparatorio che corrisponde al primo universitario, e pel primo anno normalistico che corrisponde al secondo anno universitario.

15. Per essere ammesso al concorso per l'anno preparatorio si richiede:

a) Licenza liceale. — (Quei giovani che non avessero guadagnato la licenza liceale nella prima sessione, potranno rimettere la domanda di ammissione al concorso, salvo a completarla colla licenza liceale dopo la seconda sessione e prima dell'apertura del concorso normalistico).

b) L'età non minore di anni 17, non maggiore di 22.

16. L'esame per l'anno preparatorio nella sessione di lettere e filosofia verserà sulle materie che seguono:

a) Greco — Analisi e traduzione scritta di un brano di Esopo o Senofonte.

b) Latino — Traduzione scritta di uno degli autori seguenti: Virgilio — Cicerone — Orazio (*le Odi*) — Livio — Cesare.

c) Italiano — Un componimento sopra un tema di storia della letteratura italiana.

d) Storia universale e geografia (esame orale).

e) Filosofia elementare (esame scritto).

17. Quando gli scritti saranno condotti a termine, l'alunno sarà su di essi sottoposto ad un esame orale.

18. L'esame per l'anno preparatorio nella sezione di scienze, sarà anch'esso orale e scritto, e verserà su quattro quesiti nelle seguenti materie:
a) Fisica.
b) Algebra elementare.
c) Geometria.
d) Trigonometria.

19. Per concorrere al primo anno normalistico si richiede:

a) L'età non minore di 18, nè maggiore di 23 anni.

b) Il certificato degli studi fatti e degli esami superati nelle materie del primo anno universitario, nella facoltà di cui il giovane vuole appartenere.

20. L'esame per la sezione di lettere e filosofia verserà sulle seguenti materie:

a) Latino — Interpretazione orale e scritta di uno degli autori più sopra citati, oppure di Tacito, o Sallustio — Componimento latino.

b) Greco — Traduzione scritta ed esame orale sopra due brani diversi d'uno di questi autori: Esopo, Senofonte, due primi libri d'Omero.

c) Italiano — Componimento sopra un quesito di storia della letteratura italiana, latina o greca, ed esame orale sullo stesso soggetto.

d) Storia e geografia antica — Esame orale.

e) Dissertazione sopra un tema di logica o metafisica.

21. L'esame per la sezione fisico-matematica verserà sulle seguenti materie:
a) Fisica — Esame orale e scritto.
Chimica — Idem.
c) Algebra superiore — Idem.
d) Geometria analitica — Esame orale.

22. I temi orali per questi esami saranno dal Consiglio direttivo della Scuola inviati alle Università principali del Regno.

23. Negli esami di greco e latino si permette l'uso dei dizionari.

24. Coloro che avessero già fatto più anni universitari e volessero entrare nel corrispondente anno normalistico, possono farne domanda alla Direzione, che invierà loro un programma speciale di esami.

Il Direttore: ENRICO BETTI.

DIARIO

I giornali prussiani recano che il re Guglielmo ha dato da Magonza l'ordine che vengano tosto richiamate le reclute del 1870, le quali dovevano essere incorporate soltanto nel prossimo novembre; e che, inoltre, si stia preparando sollecitamente una nuova leva degli anni 1847-52. Tutti gli uomini non più addetti al servizio, e che hanno già servito, furono invitati a dichiarare se vogliono arruolarsi in qualità di truppe di presidio durante il tempo della guerra.

Da Berlino si annunzia che il generale Klotz e il signor Thiler dirigono provvisoriamente i ministeri della guerra e degli esteri.

La *Wiener Zeitung* pubblica un autografo dell'imperatore Francesco Giuseppe, diretto al ministro del culto Stremayer, con cui, es-

APPENDICE

MONOGRAFIA ARTISTICA

La Chiesa di Santa Maria del Fiore in Firenze.

I.

È comune opinione degli storici che nel luogo ove oggi siede vestita di maravigliosa bellezza la cattedrale fiorentina esistesse una chiesa, già cattedrale fino dall'anno 490, la quale essendo stata per opera del vescovo di Firenze Reparato accresciuta di assai nel 680, cangiò la prima invocazione di San Salvatore in quella di Santa Reparata. Credesi che questa chiesa (cattedrale dal 1229 in poi) si accostasse nella forma alla cattedrale di Fiesole ed alla basilica di San Miniato.

Certo è che aveva una cripta, o confessione, la cui altezza è determinata dal ricordo lasciatoci dal Villani, il quale nella sua narrazione della piena avvenuta nel novembre del 1333, dice: che l'acqua d'Arno, alta più che a mezzo le colonne di porfido della porta di San Giovanni, giungeva in Santa Reparata, *infino alle ancora della volta di sotto al coro.* Assai ricca e spaziosa, al dir del Rosselli, era la chiesa in discorso, avendosi per tradizione che la fosse della lunghezza dalle prime alle seconde porte di fianco o poco meno di quanto la nave di mezzo della chiesa presente (1).

Cresciuta Firenze in potenza e in ricchezza parve che la cattedrale fosse piccola e mal rispondente alle esigenze della città, per il che « correndo l'anno 1294, i Fiorentini si accordarono (così il Villani) di rinnovarla ed ordinarono di crescerla e di tirarla addietro, e di farla tutta di marmi e con figure intagliate. »

Vuolsi che il decreto emanato dalla Repubblica di Firenze per la edificazione di Santa Maria del Fiore fosse così concepito:

« Attesochè la somma prudenza di un popolo di origine grande sia di procedere negli affari in modo che dalle operazioni esteriori si riconosca non meno il savio che magnanimo suo operare, si ordina ad Arnolfo, capo maestro del nostro comune, che faccia il modello o disegno della rinnuovazione di Santa Reparata con quella più alta e sontuosa magnificenza che inventar non si possa nè maggiore, nè più bella dalla industria e potere degli uomini, secondochè dai più savi è stato detto e consigliato in pubblica e privata adunanza non doversi intraprendere le cose del comune, se il concetto non è di farle corrispondenti ad un cuore che vien fatto grandissimo perchè composto dell'animo di più cittadini uniti insieme in un solo volere. »

Siffatto decreto è degno, non vi ha dubbio, di un popolo magnanimo e grande qual era il fiorentino; tuttavia, per amore di storica verità, è da notarsi che le ricerche fatte per rinvenirne l'originale negli archivi indicati dal Del Migliore (che lo pubblicò per il primo nella sua *Firenze illustrata* - Firenze 1684) riuscirono infruttuose; e che l'ampollosità delle forme oratorie tanto discoste dalla schietta ed ingenua semplicità delle scritture del secolo XIII offrono argomento per dubitare della sua autenticità.

Gli storici Villani e della Tofa pongono all'anno 1294 la benedizione della prima pietra del tempio di Arnolfo; ma la maggior parte degli storici si accordano a portarla all'anno 1298 basandosi sulla inserizione seguente posta nel lato meridionale della Chiesa in faccia al campanile:

Annis . millenis . centum . bis . otto . nogenis
Venit . legatus . Roma . bonitate . dotatus
Qui . lapidem . fixit . fundo . simul . et . benedixit
Presule . Francisco . gestanti . pontificatum
Istud . ab . Arnulfo . templum . fuit . edificatum
Hoc . opus . insigne . decorans . Florentia . digne
Regine . cœli . construxit . mente . fideli
Quam . tu . Virgo . pia . semper . defende Maria.

I moderni scrittori con buona critica stabiliscono l'anno 1296 per quello della benedizione dei fondamenti, ed escludono le altre date, come quelle che vengono ad essere storicamente contraddette, dalle parole stesse della riportata iscrizione. Infatti sono ricordati nella medesima un legato papale, ed un vescovo, chiamato Francesco; ora il vescovo Francesco Monaldeschi fu assunto alla cattedra vescovile nel 1295, lo che esclude la data del 1294; ed il legato papale, cardinale Valeriani, non fu mandato da Bonifizio VIII in Firenze nel 1298, ma nel 1296, con la qual data concorda pure la iscrizione, qualora, interpretandola, si unisca il *bis* al novantotto anzichè al *cento*, come comunemente fu fatto.

Qualunque sia, delle tre epoche ricordate, quella da assegnarsi alla benedizione dei fondamenti della chiesa di Arnolfo è certo che i lavori incominciarono nell'anno 1294, inquantochè si trovano in quell'anno stanziate dal comune alcune somme di denaro in favore della fabbrica di Santa Reparata, *quæ iam incepta est reparari et renovari*, le quali somme vengono continuate negli anni successivi, anteriori al 1298, in maggiore quantità delle prime dicendosi di Santa Reparata: *quæ reparatur, quin immo de novo construitur*

Nei primi anni del suo incominciamento, l'opera deve essere stata spinta innanzi con vigore dal suo architetto Arnolfo di Cambio (non di Lapo) se nell'aprile del 1299 il comune di Firenze, in benemerenza di quanto aveva operato l'architetto, decretava che venisse assolto da ogni gravezza *per ipsum industriam, experientiam et ingenium commune et populus Florentinus ex magnifico et visibili principio dicti operis ecclesie jam dicte incepti per ipsum magistrum Arnulphum habere sperat venustius et honorabilius templum aliquo alio quod sit in partibus Tuscie.*

Dopo la morte di Arnolfo, avvenuta nel 1310, l'opera debbe essere stata continuata fiaccamente ed interrotta spesso per lunghi intervalli a cagione delle gravi discordie interne e delle guerre sostenute dai Fiorentini contro i Ghibellini di Toscana, imperocchè, mentre si assegnava nel 1318 un sussidio pel termine di cinque anni all'opera di Santa Reparata, dicevasi della medesima *quæ a tempore citra lente processit, immo quasi derelicta est pro defectum pecuniæ.*

Acquetatesi le ire cittadine, vinti i nemici esterni dai Fiorentini, si ricominciarono nel mese di ottobre del 1331 i lavori di Santa Reparata, della qual cosa abbiamo ricordo nelle cronache del Della Tosa e del Villani, dal quale è narrato il fatto con le seguenti parole:

« Nel detto anno 1331 e mese di ottobre essendo la città di Firenze in assai tranquillo e buono stato, si ricominciò a lavorare la chiesa maggiore di Santa Liperata, che era stata lungo tempo vacua e senza nulla operazione per le varie e diverse guerre, e spese avute la nostra città. (1) » Dice quindi: che in quello stesso anno « dessi in guardia la detta opera all'arte della lana acciò che più si avanzasse (2), e stanziovvi il comune gabelle di denari due per libbra sopra ogni gabelliere della somma che comperasse gabelle del comune le quali due gabelle montavano l'anno libbre dodicimila di piccioli. E' lanaioli ordinarono che ogni fondaco e bottega di tutti gli artefici di Firenze tenessero una cassetta ove si mettesse il danaio di Dio, di ciò che si vendesse e comperasse; e montarono l'anno al cominciamento libbre duemila. E di queste entrate si formò la detta opera. »

Incerte e scarse notizie abbiamo sulla qualità e quantità dei lavori operati dopo il 1331 nella nuova chiesa e dei maestri succeduti ad Arnolfo nella direzione della fabbrica fino al 12 aprile del 1334, nel qual giorno ed anno fu eletto in capo maestro dell'opera di Santa Reparata,

(1) Sappiamo che addì 28 di luglio del 1343 (mentre allato a Santa Reparata si ergevano le mura della chiesa di Arnolfo) si radunarono in essa i cittadini grandi e popolani in armi, congregati dal vescovo Agnolo Acciaioli, per eleggere quattordici rettori del comune da porsi al governo della repubblica, essendo stato cacciato dalla città il duca di Atene.

(1) La notizia data dal Villani trova conferma in una provvisione del comune per nuovi assegni da farsi in quell'anno alla chiesa di Santa Reparata, la quale: « *cepta fuit tam formosa et pulcra, ma, remansit iam est longum tempus, et est absque hedificatione aliqua.*

(2) Da un ricordo favoritomi dall'egregio cav. Gaetano Milanesi rilevo che nell'anno 1324: Alle arti della lana, del cambio dei medici e speziali e della mercanzia è data un anno per una la sorveglianza dei lavori dell'opera di S° Maria del Fiore.

Della deliberazione presa nel 1331, alla quale accenna il Villani, trovasi ricordo nella seguente iscrizione posta al lato nord della chiesa.

Anno milleno centu— ter ter q. q°— deno
Coniuncto pmo° q° sumu— iungit— imo
Virgine matre pia Dni— spirante Maria
Hoc opus insigne statuit Florentia digne
Consulib° dandu— prudent— ad hedificandu—
Artificu— lane coplendu— deniq. sane

sendo stata notificata alla sede pontificia l'abolizione formale del Concordato, detto ministro è invitato a preparare i necessari provvedimenti costituzionali e disegni di legge pel Reichsrath. La *Wiener Zeitung* pubblica pure la proposta del ministro Stremayer all'imperatore.

Una corrispondenza del *Times* da Filadelfia ci annunzia che il governo degli Stati Uniti allestisce parecchi bastimenti da guerra per rinforzare le squadre navali all'estero. Una Commissione militare, composta dei generali Barnard e Wright e del colonnello del genio Mackey, è stata inviata in Europa coll'incarico di esaminare i sistemi militari europei e farne apposita relazione per istruzione dell'esercito degli Stati Uniti. Il generale Sheridan fu nominato commissario speciale a questo uopo, e si propone di visitare il campo francese quanto il prussiano.

La Direzione generale delle poste ci comunica il seguente specchietto degli ultimi arrivi a Londra delle Valigie indiane

Della Valigia supplementare (Via di Brindisi)	Della Valigia principale (Via di Marsiglia)	Anticipazione nello arrivo a Londra per la via di Brindisi
		Ore
Sabato 25 giugno ore 5 45 s.	Lunedì 27 giugno ore 6 15 m.	36. 31
Venerdì 1° luglio » 5 42 s.	Sabato 2 luglio » 6 20 m.	12. 38
Venerdì 8 » » 5 45 s.	Sabato 9 » » 5 55 s.	24. 10
Sabato 16 » » 6 3 m	Domenica 17 » » 6 46 s.	36. 43

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri vennero discussi ed approvati per articoli i sottodescritti progetti di legge, previe diverse osservazioni sul 1° dei medesimi dei senatori Lauzi, San Severino, Ginori e Imperiali, ai quali rispose il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, ed alcune raccomandazioni e spiegazioni sul 3° e 4° di essi progetti, dei senatori Menabrea e Lauzi, cui soddisfece il Ministro dei Lavori Pubblici:

1° Proroga delle facoltà accordate al Governo di decretare l'unione di più comuni o la disaggregazione delle loro frazioni;

2° Modificazioni alla legge sugli ademprivi;

3° Riforma della tariffa telegrafica;

4° Approvazione della convenzione colla Società del telegrafo sottomarino del Mediterraneo;

5° Distribuzione delle acque del canale Cavour;

6° Aggiunta alla classificazione delle strade nazionali;

7° Rimessione in tempo dei militari di terra e di mare a invocare i benefizi della legge 23 aprile 1865, num. 2247.

Nell'intervallo della discussione dei riferiti progetti di legge si fece luogo all'interpellanza, già prima d'ora annunziata, del senatore Poggi al Ministro dell'Istruzione Pubblica sul regolamento, non ha molto emanato, per le Biblioteche nazionali, e segnatamente sulla parte disciplinare e riguardo all'imprestito dei libri; e vi rispose lo stesso Ministro dell'Istruzione Pubblica, dando le opportune spiegazioni, particolarmente intorno alla pratica che si segue nell'imprestito dei libri.

Successivamente, il senatore Scialoja interpellò il Ministro degli Esteri sulla voce testè sparsasi di concentramenti di forze da parte dell'Austria in contrade poste sui confini d'Italia; ed il Ministro degli Esteri dichiarò risultargli da informazioni ufficiali che tale notizia è assolutamente inesatta, aggiungendo che le buone relazioni esistenti fra l'Italia e l'Austria tolgono ogni fondamento di ragione a simile notizia.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 11.

Il governo spagnuolo ha pubblicato ieri un decreto che concede ampia e generale amnistia a tutti i processati per delitti politici, commessi dal 29 settembre 1868 fino al giorno d'oggi, senz'altra limitazione che quella d'obbligare i militari compresi in questo caso a prestar giuramento alla Costituzione dello Stato davanti ai rappresentanti della Spagna all'estero.

Monaco, 11.

Una relazione ufficiale dell'esercito della Germania del Sud annunzia che la fortezza di Lutzelstein (Petite-Pierre) nei Vosgi venne sgombrata dai Francesi, che lasciarono nelle nostre mani i cannoni e le provvigioni.

Il forte di Lichtenberg, a cinque leghe da Saverne, fu accerchiato ed incendiato.

Berlino, 11 (ore 10 6 ant.)

(*Ufficiale*). — Si ha da Sarrebruk in data del 10 sera:

L'esercito francese continua la sua ritirata verso la Mosella su tutti i punti. La cavalleria di tutti i corpi d'armata prussiani l'insegue da vicino. La linea Saar-Union, Grand Tenquin, Faulquemont, Fouligny, Les Etanges fu di già varcata dalla nostra cavalleria. Molte provvigioni di viveri, alcuni pontoni e parecchi treni di ferrovia caddero nelle nostre mani.

Parigi, 11 (ore 8 35 ant.)

Un ultimo telegramma da Metz in data di ieri ore 4 50 pom. dice che fino alle ore 1 non eravi stato alcun attacco.

Parigi, 11.

CHIUSURA DELLA BORSA.

	10	11
Rendita francese 3 %	65 75	65 45
Id. ital. 5 %	46 40	45 75
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	367 —	380 —
Obbligazioni	— —	215 —
Ferrovie romane	— —	— —
Obbligazioni	110 —	115 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.*	— —	— —
Obbligazioni ferr. merid.	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese	131 —	— —
Obblig. della Regia Tabacchi	370 —	390 —
Azioni	— —	— —

Vienna, 11.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 11

Consolidati inglesi	90 3/4 a 91	91 —

Metz, 11 (ore 8, 50 ant.)

Nessun combattimento. Questa notte abbiamo avuto una pioggia dirotta. Il morale delle truppe è eccellente.

Londra, 11.

Il Parlamento venne prorogato. Il messaggio della regina dice: Ho visto con dolore scoppiare la guerra fra due Stati nostri alleati. Io feci ogni sforzo per distornare questa calamità. Mi adoprerò ora d'adempiere al dovere di conservare la neutralità. Farò pure tutti gli sforzi, quando si presenti l'occasione, per ristabilire una pace pronta ed onorevole. Ho presentato alle parti belligeranti trattati identici per assicurare l'integrità del Belgio. Il conte di Bernstorff ha firmato per la Confederazione Germanica del Nord; l'ambasciatore di Francia attende solo che gli arrivino i pieni poteri. Le altre potenze firmatarie del trattato del 1839 vennero invitate ad associarsi a questi impegni. I massacri avvenuti in Grecia formeranno oggetto di una rigorosa investigazione. Il discorso conchiude enumerando i principali provvedimenti adottati durante la sessione.

Sarrebruck, 11.

Il Re di Prussia ha indirizzato un proclama al popolo francese, nel quale dice che ha preso il comando delle armate tedesche per respingere un attacco dell'imperatore Napoleone diretto per terra e per mare contro la nazione tedesca; ch'egli ha desiderato di vivere in pace colla nazione francese, e lo desidera ancora.

Soggiunge: « Io faccio la guerra ai soldati francesi e non ai cittadini della Francia. Questi continueranno a godere una completa sicurezza per le loro persone e i loro beni, fintantochè non si priveranno essi stessi del diritto alla mia protezione con imprese ostili contro le truppe tedesche. I generali regoleranno le misure che si devono prendere contro i comuni e gli individui che si porranno in opposizione cogli usi della guerra; regoleranno pure tutto quello che si riferisce alle requisizioni per le truppe colla moneta tedesca, come anche i rapporti fra le truppe ed i cittadini. »

Parigi, 11.

Situazione della Banca. — Aumento nel portafoglio milioni 106; nei biglietti 57 1/2; nel tesoro 3 9/10 Diminuzione nel numerario 68 1/3; nelle anticipazioni 9/10; nei conti particolari 12 3/4.

Parigi, 11 (ore 5 50 pom.).

Corpo legislativo. — Kératry domanda un'inchiesta parlamentare sulla condotta di Le Bœuf.

Il conte di Palikao, rispondendo ad una interpellanza, dice che il maresciallo Bazaine comanda in capo l'armata.

Si approva ad unanimità, con alcune modificazioni, la proposta di Favre per l'armamento e per la riorganizzazione della guardia nazionale sulla base della legge 1831.

Il conte di Palikao dice che l'insuccesso passeggiero delle nostre armi può essere riparato, e che una rivincit aprossima è sicura. (*Applausi unanimi*).

Si approva l'urgenza sul progetto tendente ad elevare ad un miliardo il credito di 500 milioni stanziato per la guerra, e l'altro progetto che stabilisce il corso legale dei biglietti della Banca, limitandone l'emissione a 1800 milioni.

Londra, 11.

La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 5 1/2 per cento.

Parigi, 11.

Assicurasi che La Tour d'Auvergne ricusi di accettare il portafoglio degli affari esteri per motivi di salute.

Monaco, 11 (ore 10, 30 pom.)

(*Ufficiale*). — Presso Worth la prima divisione bavarese ebbe 36 ufficiali e 800 soldati fra morti e feriti. Fece prigionieri 800 francesi non feriti, e prese 3 cannoni.

Carlsruhe, 11, (ore 6 pom.)

La fortezza di Strasburgo è circondata da tutte le parti. Dicesi che abbia per guarnigione soltanto un reggimento di linea e le guardie nazionali, e che sia malissimo approvvigionata. Il generale Beyer intimò la resa, ma il comandante della fortezza ricusò.

La strada ferrata che conduce a Hagenau, Parigi e Lione è occupata dalle truppe tedesche.

Parigi, 11 (ore 8, 5 pom)

(*Ritardato per ingombro delle lines*)

Il Corpo legislativo approvò all'unanimità il progetto di legge che fissa ad un miliardo i crediti per la guerra, ed il progetto che stabilisce il corso forzoso dei biglietti della Banca.

Parigi, 12 (ore 6, 40 ant.)

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che organizza due reggimenti di gendarmeria, ed un altro decreto che pone in istato d'assedio il Dipartimento dell'Alta Garonna.

Un dispaccio da Metz in data di iersera, ore 8 20 non parla di alcun combattimento. La pioggia continuò a cadere tutta la giornata.

È smentita la voce che i Prussiani abbiano occupato Nancy.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Rigoletto* — Ballo: *Bianca di Nevers*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di Achille Dondini rappresenta: *Clelia* o *Plutomania*.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia Pesaro e Bollini rappresenta: *Ludro e la sua gran giornata*.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 11 agosto 1870, ore 1 pom.

Il barometro continua assai lentamente ad alzarsi. Cielo qua e là nuvoloso; mare generalmente mosso. Dominano i venti di nord-ovest. A Civitavecchia e Portotorres mare agitato.

Si annunzia dall'estero dei movimenti burrascosi fra la Francia e la Germania, che pare si dirigano sul Mediterraneo.

Buon tempo un po' turbato qua e là.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 11 agosto 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero (mm)	754,0	753,0	753,0
Termometro centigrado	24,5	27,0	20,0
Umidità relativa	80,0	60,0	77,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione	SO	O	O
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 27,5

Temperatura minima . . . . + 18,0

Minima nella notte del 12 agosto . . + 16,0

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 12 *agosto* 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	52 60	52 40	— —	— —	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	33 50	33 —	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0/0	id.	»	77 25	77 —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	71 75	71 25	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	620
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	1820
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2050
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	285 —	282 —	— —	— —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	53 50
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	34
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	78
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	73 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90		
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 90	21 88
								Sconto Banca 6 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 52 40-50 cont. — Az. SS. FF. Merid. 283-284-285 cont. — Nap. d'oro 21 90.

Le contrattazioni dei cambi per Londra e Parigi furono nulle per l'incertezza prodotta dai due progetti presentati al Corpo legislativo francese sulla proroga dei pagamenti e sul corso legale dei biglietti di Banca.

Giotto di Bondone. Sappiamo che nei quattro anni di vita che a Giotto rimasero furono incominciate le incrostazioni esterne dei lati laterali della chiesa e la costruzione del campanile. Che Santa Reparata molto si avvantaggiasse sotto la direzione di quel maestro non crediamo, poichè in quel tempo ebbe ad esser molto distratto per le cure prestate alla edificazione del suo bel campanile, dai lavori di cinta e di fortificazione della città, e più assai a cagione delle opere di pittura che egli condusse fuori di patria.

Dopo la morte di questo grande artista, avvenuta il dì 8 di gennaio del 1337 (1338 a. c.) gli scarsi documenti rimastici non parlano che del campanile, ma è da supporsi che non molto deve essere stato fatto perchè la terribile morìa del 1348 fece trasandare ogni cosa; nè troviamo prima del 1350 documenti che ci pongano al fatto dei lavori.

Stando a quanto narra il Vasari, avrebbe Arnolfo finite di voltare le tre principali tribune, che sono sotto la cupola; ma il padre Richa, allegando un documento oggi smarrito, afferma che l'opera di Arnolfo non andò oltre la costruzione delli archi della navata.

E il padre Richa è nel vero, imperocchè in un ricordo del 29 di maggio 1355, è detto: « che a *Francesco Talenti capomaestro si allogano modelli di legname per fare le cappelle nelle tribune del Duomo*; e che nei giorni 15, 16 e 17 di luglio dello stesso anno, *si discute in consiglio intorno ai detti modelli* » (1). Oltre di questo documento i fatti successivi confermano ognora più l'affermazione del padre Richa, imperocchè se nel 1300 (anno in cui il Vasari pone la morte di Arnolfo) fossero state voltate le principali tribune, non si sarebbe con tanta facilità ordinata, cinquantasette anni dopo, la demolizione di quanto era stato costruito fino a quell'anno per edificare una nuova chiesa più ampia e capace di quella, che si vorrebbe quasi compiuta col disegno e l'opera di Arnolfo.

La deliberazione che qui registriamo, preceduta da una del 16 di giugno che ordina *lo sgombro dell'area della chiesa di abitanti e di case*, segna il giorno e l'anno dai quali incomincia la storia della nostra cattedrale, la quale storia ci dà pregiati documenti sopra una quantità di artisti di molto valore, i cui nomi rimasero immeritamente per secoli sepolti nell'oblio.

Addì 19 di giugno, dell'anno 1357 « Rosso di Piero, Giovanni di Neri e Filippo Tolosini, provveditori dell'opera di Santa Maria del Fiore ebbero questo dì gli infrascritti frati e maestri: frate Jacopo Serlapini di San Marco, frate Jacopo Talenti di Santa Maria Novella, Riccardo di Franceschino degli Albizi, Neri di Fioravante maestro, Andrea di Cione Archagnolo, Giovanni di Lapo Ghini, di concordia dissero:

« Che il fondamento delle colonne dallo spazzo in giù si faccia Bª VII per ogni verso (quadro) fino alla buona ghiaia entro l'acqua. E che e' s'intenda essere di spazio da mezza colonna a mezza colonna (pilastri) Bª XXXIIJ 3/8 (o quasi) per il largo. E per il lungo Bª XXXIIIJ, 34 (1/3 o intorno a ciò) di che segnitano III volte l'una dopo l'altra per il lungo dalla mezza colonna alla mezza colonna per largo Bª 33 3/8 e mezzo. Per lo lungo Bª trentaquattro da mezza a mezza colonna.

« Francesco Talenti, capomaestro, fu detto di contento al sopradetto consiglio.

« Misurando tutta insieme questo dì la chiesa fu lunga Bª CLXIIIJ, netta dentro alle cappelle; larga Bª LXVI 7/8 netta nella parte dinanzi; nella parte delle cappelle sotto ove deve venire la cupola, larga netto delle cappelle Bª sessantadue. »

Benci di Cione non *si chiamò contento* al sopradetto consiglio, e dagli operai fu richiesto di un disegno e di una relazione in iscritto sulle parti che non avevano incontrata la sua approvazione. Nè l'uno nè l'altra sono pervenuti a noi; ma può supporsi che gli consigliasse la modificazione consistente nell'accrescimento della lunghezza della chiesa, aumentando una volta, e diminuendo di poco la larghezza delle tre arcate proposte.

Addì 5 di luglio di quello stesso anno messere Agostino Tinacci, frate romitano e vescovo di Narni, benediva e consacrava « una pietra di marmo, iscolpitavi su una + e gli anni Domini MCCCLVII dì V di luglio . . . . . e cominciossi col nome di Dio a fondare la prima colonna del corpo della chiesa verso il campanile ».

Furono presenti alla sacra cerimonia frate Jacopo Talenti, frate Francesco da Carmignano, frate Zanobi, frate Paolo da Santa Maria Novella, frate Jacopo ser Lapini di San Marco ed un suo compagno; Giovanni di Lapo Ghini, maestro, Riccardo di Franceschino degli Albizi, Andrea di Cione Arcagnolo dipintore, ecc. ecc.

Più di sessant'anni dopo la benedizione della prima pietra del Duomo (così il Boito) ricominciavasi dunque a fondare la prima colonna nel corpo della chiesa; e si fondava solennemente, mostrando così che non volevasi iniziare un restauro ed una lieve modificazione, ma una opera grande e nuova. E forse nel fondamento si seguì la norma stabilita il mese precedente, cioè: che dallo spazzo in giù si facesse braccia sette per ogni verso in fino a la buona ghiarà entro l'acqua; ma coloro ai quali è paruto a meno che ai dì nostri si ponesse con maestose cerimonie, la prima pietra di una facciata, la quale era, come è forse ancora nella mente di Dio, si confortino nel vedere che i nostri grandi avi fondavano le colonne di Santa Maria del Fiore senza sapere che cosa vi si dovesse erger sopra (1) ».

Ed infatti dodici giorni dopo si adunavano a richiesta degli operai, frate Tommaso di Ognissanti, Neri di Fioravante, Benozzo di Niccolò, Giovanni di Fetto, frate Jacopo da San Marco, Francesco del Coro e Giovanni di Lapo Ghini, *per vedere che lavorio fosse da prendere in fare il concio delle colonne che far si devono nel corpo della chiesa avendone facto un esempio di getto Andrea Arcagnolo, e Francesco capomaestro un altro, et anche due disegnamenti l'uno nella cappella dove si lavora e l'altro nella corte.*

I pareri si dichiararono favorevoli al modello presentato da Andrea Orcagna consigliando che si togliessero i tabernacoli e s'ingrossasse la base, ma perchè parve ad alcuni: *che i sopradetti maestri consigliassero per animo*, molti cittadini adunatisi all'opera del Duomo, vollero che Francesco Talenti ed Andrea Orcagna si eleggessero due periti per ciaschoduno i quali fossero a vedere i *sopradetti disegnamenti*. Francesco elesse: Ambrogio Lenzi e frate Rinieri di Santa Croce — Andrea: Niccolò di Beltramo e Francesco di Neri. Trovandosi divise le opinioni dei giudici, scelsero gli operai per quinto perito Piero del Migliore orefice, con promessa di starsene contenti alla sua sentenza. E la sentenza di Piero confermò la sentenza di coloro che erano favorevoli all'Orcagna.

Sembra che Francesco Talenti, capomaestro, non sopportasse in pace la sconfitta, perchè apprestato in fretta un secondo modello e presentatolo agli operai, questi deliberarono, che per il dì 3 del mese di agosto si adunasse un nuovo consiglio per giudicarlo in concorso con quello, già approvato, dell'Orcagna e con un altro modello presentato da Jacopo di Lapo Gavacciani.

Dal nuovo concorso resultò la deliberazione seguente:

« Frate Jacopo Talenti, frate Francesco da Carmignano, Neri di Fioravante, Giovanni di Lapo Ghini, Taddeo di Gaddo pittore, i quali tutti cinque di concordia nella presenza dei detti operai presero per partito e deliberarono: la detta nuova colonna fatta per Francesco essere più forte e bella e laudabile. Di che i detti operai furono contenti, e nel nome di Dio col mandarono che quella si mettesse a seguizione. »

Fu pure ordinato che il modello del pilastro fatto da Francesco si lasciasse alla vista del pubblico, con uno scritto *in lettere grosse*, che dicesse: *Qualunque persona volesse aporri alcuno difetto, debbia fra otto dì venire agli operai o ad altri per loro, et dirne l'animo suo, et sarà udito graziosamente.*

Decorsi gli otto giorni assegnati per le pubbliche censure, e visto *che alcuna cosa per niuno era stata detta sopra ciò*, fu data piena esecuzione alla deliberazione presa nel Consiglio generale del dì 3 del mese di agosto.

(*Continua*)

(1) Spoglio di deliberazioni degli operai di S. Maria del Fiore, del senatore Carlo di Tommaso Strozzi.

(1) Veggansi le belle ed erudite lettere dell'architetto Camillo Boito a Cesare Guasti, intitolate: — *Francesco Talenti*. — Ricerche storiche sul Duomo di Firenze dal 1294 al 1367, pubblicate nel *Giornale dell'Ing.-Arch. ed Agron. anno XIV* — Milano.

Dalle lettere ricordate, e da uno spoglio inedito del senatore Carlo di Tommaso Strozzi, favoritomi gentilmente dal cav. Gaetano Milanesi, ho tratti i materiali necessarii per la compilazione di questa monografia.

DIVISIONE II. **MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO** SEZIONE DIRITTI DI AUTORE

Segue SOMMARIO delle dichiarazioni presentate in tempo utile per gli effetti della legge del 25 giugno 1865, num. 2337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno pubblicate nell'anno 1869-70. — (*Vedi n.* 219.)

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	Stabilimento dal quale fu eseguita la pubblicazione	Anno della pubblicazione	Nome di chi ha fatta la presentazione	Ufficio presso il quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
3536	Raumfelder F.	La Cenerentola - Polka mazurka per pianoforte	Stab. di Hofmeister Federico. Lipsia	1870	Hofmeister Federico	R. Consolato italiano a Lipsia	30 aprile 1870	»	Dichiarazione fatta a tenore della Convenzione letteraria Italo-Germanica.
	Idem	Barcarola per pianoforte	Idem						
3537	Killer Ferd.	Quattro Rêveries per pianoforte	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3538	Bruch Max	Il passaggio dei Normanni - Poesia per baritono solo, coro di uomini a una voce e orchestra	Stab. di Breitkopf e Hartel. Lipsia	1870	Breitkopf e Hartel	id.	22 id.		Idem idem
3539	Bargiel W.	Terzo trio per pianoforte, violino e violoncello	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3540	Deprosse A.	La unzione di David - Oratorio in tre parti ristretto per pianoforte	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3541	Thierfelder A.	Maniere popolari - Raccolta di canzoni per una voce con pianoforte	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3542	Weyermann M.	Ballata e canzoni per una voce con pianoforte	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3543	Deurer Ernesto	Tre marcie per pianoforte a 4 mani - Sonate per pianoforte e violino - vol. 1 - Momenti lirici per pianoforte - id. - Due sonate per pianoforte - vol 2	Seitz Robert editore di musica. Lipsia	1870	Seitz Robert	id.	id.		Idem idem
3544	Oberthur C.	Tre schizzi musicali - N. 1. Il Trovatore - N. 2. Il piacer del soldato - N. 3. La ragazza cieca - vol. 3	Idem		Idem	id.	id.		Idem idem
3545	Schubert Francesco	Rondò per pianoforte a 4 mani - Riduzione per pianoforte e violone di Rob. Schaab	Idem		Idem	id.	id.		Idem idem
3546	Gomes Carlo A.	Il Guarany - Opera musicale - Melodramma in 4 atti, parole di Antonio Scalvini	Stab. musicale di F. Lucca editore di musica. Milano	»	»	Prefettura di Milano	9 maggio 1870	10	Presenta la partitura manoscritta; rappresentata a Milano nel 1870.
3547	Wagner Riccardo	I cantori di Norimberga - Grand'opera in 3 atti, poesia e musica di Riccardo Wagner	Idem	»	»	id.	id.	10	Presenta la partitura manoscritta non mai rappresentata.
3548	Idem	Tristano ed Isotta - Opera in 3 atti, libro, poesia e musica di Riccardo Wagner; traduzione italiana dal testo originale tedesco di Arrigo Boito	Idem	»	»	id.	id.	10	Idem idem
3549	Idem	La cena degli Apostoli - Scena biblica, poesia e musica del maestro Riccardo Wagner	Idem	»	»	id.	id.	10	Idem idem
3550	Mabelli cav. Teodolo	Fiammetta - Melodramma giocoso in 3 atti dell'avvocato Gio. Battista Canovai, musica del maestro cavaliere Mabellini Teodolo	»	»	Lucca Francesco	id.	id.	10	Idem idem
3551	Wagner Riccardo	Tannauser ovvero la lotta dei Bardi al castello detto Varteburgo - Grand'opera romantica in 3 atti, musica e poesia di Wagner Riccardo; traduzione italiana dal testo originale tedesco di S. De C. Marchesi	»	»	Idem	id.	id.	10	Idem idem
3552	Sabbadini dott. Alessandro	Clelia la perla del Trastevere - Dramma inedito	»	»	Sabbadini Alessandro	Genova	14 id.	10	Presenta l'originale manoscritto.
3553	Giacometti Paolo	Sofocle - Dramma in 5 atti in versi	Stab. Bettoni Amalia editrice. Milano	1870	Giacometti Paolo	Cremona	21 id.	10	
3555	Camelotti Luigi	Raccolta di opere drammatiche - La vergine delle grazie, dramma in 4 atti - Un voto, dramma in 5 atti - Riodella, dramma in 4 atti - I dilettanti filodrammatici alla prova di un dramma	Stab. Sanvito Francesco. Milano	1870	Camoletti Luigi	Firenze	25 id.	10	
3557	Ferrari Paolo	Amore senza stima - Commedia inedita	»	»	Ferrari Paolo	Milano	10 id.	10	Presenta il manoscritto; la commedia fu rappresentata nel 1869.
3558	Belli Giuseppe Gioachino	Duecento sonetti in dialetto romanesco con prefazione e note di Luigi Morandi; prima edizione fiorentina con ritratto	Tip. Barbèra Gaspero. Firenze	1870	Barbèra Gaspero	Firenze	id.	10	
3559	Ademollo Carlo	Fotografia del quadro rappresentante il generale Napier a cavallo	»	1870	Ademollo Carlo	id.	14 id.	10	
3560	Altobelli Gioacchino	Due fotografie rappresentanti il Concilio ecumenico Vaticano prese la prima dall'entrata, e l'altra dal trono Pontificio con la massima parte dei cardinali e vescovi, riprodotti da veri ritratti fotografici	Stab. Altobelli G. pittore e fotografo. Roma	1870	Altobelli Gioacchino	id.	9 id.	10	
3561	Ungher Effizio	Tavole sinottiche figurative del regolamento di esercizi e di evoluzioni per le truppe a piedi, in 15 tavole	Stab litografico Bruno Giovanni. Firenze	1870	Ungher Effisio	id.	10 id.	10	
3562	Ferrari Paolo	Raccolta di opere drammatiche (pel solo diritto di ristampa) Persuadere, convincere e commuovere, scherzo comico - Marianna, dramma - Il poltrone, commedia - Vecchie storie, dramma - Il duello, dramma	Stab. Bettoni Amalia editrice. Milano	1870	Bettoni Amalia	Milano	29 aprile 1870	10	
3565	M. D. Is.	Guida teorico-pratica alla conoscenza delle merci che formano oggetto di gran commercio e di speculazione con un'appendice contenente i ragguagli delle valute, pesi e misure dell'Italia e dell'impero Austro-Ungarico ad uso delle scuole tecniche e di commercio; seconda edizione migliorata ed accresciuta	Tip.-libraio G. B. Paravia. Torino	1870	M. D. Is.	Torino	12 maggio 1870	10	
3566	Anonimo	Hand-Book of Rome	Tip. Contrucci M. a Prato	1870	Pineider Francesco	Firenze	24 id.	10	
3567	Malan Giovanni	Serie di 14 tavole d'aritmetica all'uso delle scuole infantili e delle classi primarie elementari; pubblicatesi a Lousanne	»	1870	Malan Giovanni	R. Legazione italiana a Berna	22 marzo 1870	»	Dichiarazione fatta in conformità della Convenzione Italo-Elvetica.
3568	Donizetti Gaetano	Messa di Requiem (postuma) del maestro cav. Gaetano Donizetti, scritta espressamente pei funerali del maestro cav. Vincenzo Bellini ed alla sua memoria dedicata; riduzione con accompagnamento di organo del maestro F. Almasio	Calcografia F. Lucca. Milano	1870	Lucca Francesco	Prefettura di Milano	25 maggio 1870	10	
3569	Gomes A. Carlo	Il Guarany - Opera ballo in 4 atti, poesia di Antonio Scalvini; riduzione per canto con accompagnamento di pianoforte di N. Celega	Idem	1870	Idem	id.	id.	10	
3570	Lumbroso Giacomo	Recherches sur l'économie politique de l'Egypte sous les Lagides	Stamperia Reale. Torino	1870	Società anonima della stamperia Reale	Torino	2 giugno 1870	10	
3571	Vismara P., Mayr O.	Carta delle ferrovie dell'Europa centrale in corrispondenza colle ferrovie italiane, compilata d'ordine della Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia.	Stab. Geografico di L. Ravenstein. Francoforte sul Meno	1870	Demennevale Stefano	id.	6 id.	10	
		Elenchi alfabetici di tutte le amministrazioni ferroviarie del continente colle linee loro appartenenti e di tutte le stazioni ferroviarie italiane comprese quelle dei laghi	Tip. Bona Vincenzo. Torino	1870					
3572	Uebelhart Amante	Grammatica della lingua latina del dott. Kühner, tradotta col consenso dell'autore sulla 3a edizione tedesca ad uso dei ginnasi italiani	Tip. Vannucchi. Pisa	1870	Uebelhart Amante	Pisa	3 id.	10	
3573	Namias Angelo	Tragedia e poesie	Tip. Vincenzi Carlo. Modena	1870	Namias Angelo	Modena	20 maggio 1870	10	
3574	Petersen Giovanni	La belle Polonaise - Morceau brillant pour piano - fogli 1 1/2	Stab. musicale Bote e Bock. Berlino	1870	Botè e Bock	Ministero di Agric., Industr. e Comm. Firenze	16 id.	»	Dichiarazione fatta a tenore della Convenzione Italo-Germanica.
3575	Gung'l Giuseppe	Waldroeslein - Polka mazurka - fogli 1 1/2	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3576	Graff Giulio	Un trophée d'armes - Marche militaire pour piano - fogli 1 1/2	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3577	Apitius C.	Foexey - Quadrille per pianoforte - fogli 2	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3578	Bendel Francesco	Inno di Walther tolto dall'opera: I Trovatori di Wagner per pianoforte - fogli 2 1/2	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3579	Kosielski C. M	Concerto per violoncello con accompagnamento di orchestra e pianoforte; riduzione per pianoforte - fogli 1 1/2.	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
		Tre canzoni per soprano:							
3580	Seyffart E. H.	N. 1. Asyl - fogli 1 1/2	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3581	Idem	N. 2. Una rocca alto sporgente - foglio 1	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3582	Idem	N. 3. La tomba di Veilchen - id.							
		Tre canzoni per contralto e baritono:							
3583	Idem	N. 1. La bramosia - fogli 2	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3584	Idem	N. 2. Il proponimento - fogli 1 1/2	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3585	Idem	N. 3. Il pentimento - fogli 2	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3586	Gaschin Fanny contessa	La farfalla - Valzer per pianoforte - fogli 3	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
		Tre canzoni per canto:							
3587	Lessmann Otto	N. 1. Quando due si separano - foglio 1	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3588	Idem	N. 2. Il fanciullo del corno meraviglioso	Idem	1870	Idem	id	id.		Idem idem
3589	Idem	N. 3. Il giorno è tramontato - foglio 1	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3590	Petersen Giovanni	Reminiscenza della Svizzera - Pezzo da sala per pianoforte - fogli 1 1/2	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3591	Gung'l Giuseppe	Nel silenzio della mezzanotte - Polka per pianoforte	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
		Quattro canzoni per voce di mezzo:							
3592	Wüerst Richard	N. 1. L'amore fa de' ladri - fogli 1 1/2	Idem	1870	Idem	id	id.		Idem idem
3593	Idem	N. 2. Il sole nella giornata - foglio 1	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3594	Idem	N. 3. E chi la comprenderà? - fogli 1 1/2	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3595	Idem	N. 4 Per gli oscuri tuoi occhi - fogli 1 1/2	Idem	1870	Idem	id	id.		Idem idem
3596	Korff Major Baron	Marcia celere per pianoforte - fogli 1 1/2	Idem	1870	Idem	id.	id.		Idem idem
3597	Reumont Alfredo	Storia della città di Roma - In tedesco	Stamperia Decker R. Berlino	1870	Decker R.	id.	id.		Idem idem
3598	Ricci Federico	Una follia a Roma - Opera musicale	»	»	Ricordi Tito di Gio.	Milano	7 giugno 1870	10	Presenta la partitura manoscritta; l'opera fu rappresentata nel 1869.
3599	Bottura	Penelope - Scherzo comico in due parti, musica di R. Rota	Stab. music. Ricordi T. Milano	1869	Idem	id.	id.	10	
3600	Nescio	Le fanciulle da marito - Commedia	Idem	1870	Idem	id.	id.	10	
3601	Braga	Adieux a Varenna - Mélodie pour violoncelle et piano	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
3602	Laurentis	Metodo per mandolino	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
3603	»	Repertorio del pianista - Collezione di composizioni per pianoforte.	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
		Serie terza — Volume I.							
	Albanesi	Melodia della Dinorah							N° del catalogo 41226
	Andreoli	Pensiero melodico							41433
	Auber	Sinfonia Fra Diavolo							40976
	Benvenuti	Romanza senza parole							41380
	Bonamici	Schizzo sulla belle Hélène							41271
	Idem	Schizzo sul Barba-blù							41292
	Battmann	Récréation sur la Messe solennelle de Rossini							41442
	Bernard	Beautes de la messe solennelle de Rossini							41556
	Billema	Un jour de bonheur							40763
	Cirillo	La forza del destino - Rataplan							41498
	Celega	Dolore - Andante espressivo							41548
	Cobelli	Canto guerresco							41544
	Canonica	Morceau de salon Don Carlos							40912
	Croisez	Souvenir de la Messe solennelle de Rossini							41447
	Caracciolo	Divertimento sulla Parisina							41291
	Duicken	Transcription - Messe solennelle de Rossini							41446
	Ducci	Don Carlo - Piccolo divertimento							41372
	Del Meglio	Andante - Dal sestetto finale 1° nel Belisario							41605
	Idem	Fantasia sul Belisario							41634
	Idem	Andante del duetto atto 1° nella Parisina							41542
	Idem	Andante del quartetto atto 2° nella Parisina							40911
	Idem	Capriccio sopra due canzoni popolari							41437
	Idem	Seconda fantasia sugli Ugonotti							40896
	Idem	Romanza e finale 1° nella figlia del Reggimento							41382
	Idem	Canzone id. id.							41306
	Idem	Bambocciata sulla bella Elena							41386
	Idem	Fantasia sugli Ugonotti							41278
	Idem	Fantasia sulla Muta di Portici							41192
	Fischetti	Due schizzi sulla bella Elena							41307-08
	Filippi	Una sera sul lago - Valse triste							41549
	Fumagalli	Pensiero sentimentale							41716
	Favi	Solitudine - Pensiero melodico							41682
	Formichi	Notturnino							41560
	Fasanotti	Mazurka - Capriccio							41274
	Golinelli	Gioia nel rivedersi							41220
	Idem	Fantasietta in *si*							41303
	Geraci	L'eleganza - Capriccio							40897
	Godefroid	Méditation sur la Messe solennelle de Rossini							41441

(*Continua.*)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

PEL MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO D'ASTA pel giorno 22 agosto 1870.

Essendo rimasto deserto l'incanto tenutosi il quattro corrente, il pubblico è avvertito che nel giorno di lunedì ventidue corrente, alle ore dieci di mattina, si procederà in quest'ufficio, innanzi al signor prefetto o di chi per esso, ai pubblici incanti per l'appalto del trasporto sulle strade ordinarie di questa provincia dei detenuti condannati od imputati, dei corpi di delitto e scorte.

I trasporti si distinguono nelle seguenti categorie:

A) Trasporti dei detenuti coi loro effetti e dei corpi di delitto, come all'art. 2 del capitolato, dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia insino alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie e case di pena anche fuori della provincia che nel contratto fossero designate.

B) Trasporti dei detenuti dal carcere alle stazioni locali delle ferrovie e viceversa.

C) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando gli oggetti che formano capo di convinzione non possano trasportarsi dai RR. carabinieri od insieme coi detenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli o con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie che ne fossero fuori.

D) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo.

E) Trasporti di detti corpi di reato che parimenti si possano portare con carretto a mano od a braccia e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri.

L'asta pei trasporti di cui alla lettera *A*) verrà aperta sui prezzi seguenti per ogni chilometro di strada da farsi per l'andata, escluse le frazioni di chilometro ed escluso pure ogni assegnamento pel ritorno, salvo quanto in appresso.

Per ogni carro da un cavallo		L.	0 30
Per ogni carro o vettura cellulare	da due cavalli o buoi	»	0 50
	da tre cavalli	»	0 65
	da quattro cavalli o buoi	»	0 85
Per ogni cavallo o bestia da soma o per rinforzo ai veicoli		»	0 25

Per ogni vettura ed *omnibus* sospesi adoperati per speciale richiesta avranno luogo gli stessi prezzi assegnati pei carri e pelle vetture cellulari con l'aumento del 20 per cento.

Pel trasporto di detenuti e corpi di reato col ritorno dalla corsa saranno pagati 2/3 del prezzo ordinario in proporzione del numero di ditenuti sulla base delle presenti tariffe.

Se col ritorno della corsa avrà luogo, dietro ordine scritto, il trasporto dei reali carabinieri che furono di scorta sarà pagata la metà del prezzo fissato per l'andata.

Le regole suaccennate pei trasporti al ritorno avranno luogo esiandio, ove siano eseguiti con vetture ed *omnibus* sospesi, fermo l'aumento del 20 per cento, con la riduzione però sempre di un terzo o di una metà secondo il previsto ai precedenti alinea.

Quando la distanza da percorrersi sarà al disotto di quindici chilometri verrà regolato il prezzo di trasporto sulla media invariabile di quindici chilometri qualunque sia il viaggio effettuato. Questa regola non sarà applicabile ai rinforzi, pei quali dovrà sempre calcolarsi la distanza effettivamente percorsa.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *B*) si aprirà al prezzo di L. 5 per ogni vettura cellulare od *omnibus* sospeso, ed al prezzo di L. 3 per ogni altro veicolo, senza distinzione di capienza o di numero di cavalli, con avvertenza che il concessionario non possa mai servirsi di due veicoli per trasporti eseguibili con un solo, e che pei trasporti col ritorno della corsa valgano le stesse norme fissate per l'antecedente categoria dei trasporti.

L'appalto pei trasporti di cui alla lettera *C*) verrà aperto al prezzo di L. 2 per ogni trasporto, senza distinzione del mezzo adoperato, ma colle avvertenze sovra designate dei trasporti alla lettera *B*).

L'appalto pei trasporti di cui alla lettera *D*) sarà aperto al prezzo di L. 1 per ogni trasporto, con le avvertenze sovra enunciate, escluso, s'intende, quanto riguarda la scorta.

L'appalto di cui alla lettera *E*) si aprirà al prezzo di L. 3 per ogni trasporto con le avvertenze come pei trasporti alla lettera *D*).

L'asta si terrà col metodo delle candele, e le offerte in ribasso ai prezzi come sovra stabiliti dai capitoli generali dovranno essere fatte complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi stessi, nè potranno essere minori di centesimi 25 per ogni cento lire, con avvertenza particolare che saranno rifiutate le offerte fatte sotto altra forma; e l'appalto sarà deliberato al miglior offerente in diminuzione sotto l'osservanza delle condizioni tenorizzate nei relativi capitoli del 7 settembre 1869, e della tabella delle distanze chilometriche da un luogo all'altro, di cui si potrà aver cognizione nella segreteria del suddetto ufficio in tutti i giorni, e nelle sottoprefetture della provincia.

Trattandosi di secondo incanto, si addiverrà al deliberamento qualunque sia il numero degli offerenti.

Il tempo fissato per la durata del contratto è d'anni cinque, cioè dal primo gennaio 1871 a tutto dicembre del 1875.

Il pagamento del prezzo di deliberamento avrà luogo alla fine d'ogni trimestre dietro presentazione di relativi stati accompagnati dalle richieste e dai documenti giustificativi.

I termini fatali per la presentazione dell'offerta del ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento, sono stabiliti in giorni quindici, i quali scadranno al mezzodì preciso del 6 settembre prossimo venturo.

Gli aspiranti dovranno depositare per garanzia dell'asta la somma di lire 1000 in effettivi contanti od in effetti pubblici.

Si dichiara che si osserveranno nell'incanto le formalità prescritte dal vigente regolamento 25 gennaio 1870.

Tutte le spese d'incanto e contratto sono a carico del deliberatario, il quale dovrà altresì prestare cauzione mediante deposito nella cassa del Tesoro di una somma o cartella del Debito pubblico, equivalente ad un sesto del presumibile importo annuale dei trasporti suddetti, od anche mediante garanzia di persona nota e responsale con approbatore, ossia fideiussore sussidiario.

Cuneo, addì 5 agosto 1870

2553 *Il Segretario*: TOSELLI.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso per fornitura di Petrolio.

La Società delle Ferrovie Romane, volendo procedere all'accollo della fornitura per un anno di 60,000 chilogrammi di petrolio raffinato d'America, da consegnarsi nei magazzini sociali di Livorno e di Napoli, apre un concorso a schede sigillate fra coloro che credessero attendervi.

Il prezzo dovrà essere stabilito per ogni cento chilogrammi di petrolio al netto, porto franco da ogni spesa in magazzino.

Per poter adire alla fornitura, i concorrenti dovranno depositare nella cassa della Società L. 25 per ogni mille chilogrammi.

Il capitolato contenente le altre condizioni dell'appalto è ostensibile presso la Direzione Generale a Firenze e nei magazzini di deposito in Livorno e Napoli, e si spedisce *gratis* a chi ne faccia domanda.

Le offerte si riceveranno dalla Direzione fino a tutto il 15 settembre 1870 con questa indicazione nella sopraccarta.: *Offerta di petrolio*, e accompagnate col campione di almeno 1 chilogramma di petrolio della qualità da fornire.

Le suddette offerte saranno aperte dal Consiglio di Amministrazione per prescegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori sotto qualunque rapporto.

Firenze, 6 agosto 1870.

2574 *Il Direttore Generale* G. De-Martino.

Comune di Orbetello

AVVISO.

È aperto il concorso al vacante posto della maestra della scuola elementare femminile di Capalbio, frazione di questa comunità, coll'annuo stipendio di italiane lire 360

Le concorrenti dovranno presentare, o far pervenire al sottoscritto, franche di posta non più tardi del dì 8 settembre prossimo le loro domande corredate degli appresso documenti:

Fedi di moralità, di buona condotta, di nascita e la patente di idoneità allo insegnamento elementare.

Stante la eccezionalità del luogo la scuola starà aperta soltanto dal 20 ottobre al 20 giugno successivo.

Dal municipio di Orbetello li 8 agosto 1870.

2559 *Il Sindaco*: G. Sordini.

Avviso d'asta.

Il dì 15 settembre del corrente anno 1870, alle ore nove di mattina, avanti lo studio del sottoscritto notaro, situato in Modigliana in via Garibaldi al civico n. 172, e alla presenza del notaro stesso, come delegato dal tribunale civile di Rocca San Casciano con decreto del dì 21 maggio 1870, verranno esposti in vendita per mezzo di pubblico incanto i seguenti beni, cioè:

Primo lotto.

Un vasto casamento situato in Modigliana in via Garibaldi, con due ingressi segnati di n. 176 e 177, composto a pian terreno di dieci ambienti, cioè stalle, rimesse, stanze abitabili, orto, e di tre ben ordinati spartiti di piani e quartieri decorosi, e di fronte a detto fabbricato altra grandiosa fabbrica destinata ad uso di filanda composta di spaziosi ambienti a due piani, quale casamento in complesso riscontrasi al vegliante catasto distinto dalle particelle di numeri 319, 319*bis*, 322, 1573, 320 e 1505 in sezione L, con rendita imponibile quanto alla prediale di lire 3 48, e per un accertamento quanto al fabbricato di lire 741 91 del valore detto stabile di lire diciannove mila duecento cinque.

Secondo lotto.

Un palazzo ed aggregati di corti, orto, filanda a vapore con tutti i necessari suoi attrezzi, macchina, motrice, situato in Modigliana via Borgo di Sopra al civico n. 199, ed avente due distinti ingressi, composto in quanto al palazzo oltre il piano terreno di altri due piani con moltissimi decorosi ambienti, ed in quanto all'altra fabbrica della filanda dei necessari magazzini, superiori per uso del deposito dei bozzoli, rappresentato ai libri estimali e censuari dalle particelle di numeri 83, 84, 85, 88, 87, 82, 86, 89, 90, 15, 63 della sezione L, con rendita quanto alla prediale di lire 33 68, e per l'accertamento in quanto al fabbricato di lire 772 70, del valore detto stabile di lire ventinove mila cento otto e centesimi sessantacinque.

Terzo lotto.

Una casa nel villaggio di Popolano, presso Marradi, o sia ex-dogana di civico n. 21, situata sulla strada provinciale, composta oltre il piano di terra di altri due piani, composta di sette ambienti per ciaschedunno, e che riscontrasi al catasto della comunità di Marradi contraddistinta dalle particelle di n. 495 e 492 in parte, con un accertamento di lire 79 38, del valore di lire tremila quattrocento quarantacinque e centesimi sessanta.

Quarto lotto.

Un podere denominato Canneto, posto nel popolo di Casale in comunità di Modigliana, con casa di recente costruita, e composto di molti e diversi appezzamenti di varia qualità, cioè lavorativi, vitati, vignati, gelsati, olivati, fruttati e querciati, quale figura al vegliante catasto distinto dalle particelle di numeri 191, 192, 193, 196, 197, 198, 199, 201, 202, 203, 415, 416, 417, 418, 419, 194, 193 della sezione A, con rendita di lire 132 74, del valore di lire undicimila cinquecento novantasei e centesimi sessanta.

Quinto lotto.

Un podere detto Morano Vecchio, cura di San Savino, comunità di Modigliana, con sua vasta casa colonica, e a diversi usi, distante da Modigliana chilometri 10 circa, con fornace, capanna, ecc., e composto in un solo corpo di terreni lavorativi, vitati, vignati, gelsati, fruttati, olivati e querciati, ed è rappresentato al catasto sotto i numeri 400, 401, 402, 403, 404, 409, 410 411, 412, 413, 414, 415, 484 e più in parte di numeri 406, 407 e 408 in sezione D, con rendita imponibile approssimativa di lire 285 21, del valore di lire diciottomila settecento quarantuno.

Sesto lotto.

Un podere detto Morano Nuovo nella suddetta cura e comunità, a contatto di quello superiormente descritto con sua casa colonica di moderna costruzione di carattere detto Fondo di terreni lavorativi, vitati, e diversamente alberati, dell'estensione di staiate 64, pari a ettolitri 16,56, ed è rappresentato al catasto dalle particelle di numeri 406, 407, 408 in parte della sezione D, con rendita approssimativa di lire 138 82, ed è stimato lire ottomila ottocento cinquantacinque e centesimi quaranta.

Settimo lotto.

Un palco nel pubblico teatro di Modigliana, situato al secondo ordine, di numero 20, stato stimato lire trecento.

I quali suddetti beni sono di spettanza della minore Rosa del fu Francesco Mazzotti, erede beneficiata rappresentata dalla propria madre signora Maria Giannelli vedova Mazzotti, e per rilasciarsi i beni stessi ai maggiori offerenti sui prezzi come sopra designati risultanti dalla relazione e perizia dell'ingegnere signor Pompeo Valgimigli del dì 23 luglio 1870 e dalla pianta annessa alla medesima, non che dalla perizia addizionale del dì 28 giugno 1870.

In ogni restante saranno osservate le disposizioni della legge, i patti e condizioni inseriti nel bando e cartella d'incanti ostensibili nello studio del sottoscritto notaro insieme alle perizie sopra citate.

Costantino Savelli
2490 notaro delegato.

Avviso.

Si rende noto che questo R. tribunale provinciale in senato di commercio, e sopra istanza 28 spirante mese, n. 4377, di Boschetti Secondo ed altri, contro Lusenti Antonio, negoziante di pellami di qui, ora dichiarato assente e d'ignota dimora, al quale fu deputato in curatore questo avvocato dottor Secondo Fano, e la di cui ditta è inscritta negli atti di questa Camera di commercio, venne con odierna deliberazione avviata la procedura di componimento amichevole contemplata dalla legge 17 dicembre 1862 sopra la sostanza mobile ovunque esistente, e la sostanza stabile esistente nella parte di questo Stato, ove detta legge è in vigore; nominato in commissario giudiziale questo notaio dottor Angelo Corridori pel sequestro della sostanza del nominato Losenti, e successiva inventariazione ed amministrazione, a termini dei combinati §§ 8 e 17 della mensionata legge, ed esiandio per la direzione della pertrattazione di amichevole componimento riguardo alla sostanza stessa, ritenuta frattanto la sospensione di ogni pagamento ed avvertiti i creditori che la citazione per le pratiche sopraccennate e per insinuazione dei crediti all'uopo necessaria verrà loro notificata separatamente.

Il che sarà affisso nei soliti luoghi di questa città, inserito per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale* di Firenze e di Mantova, e comunicato ad ogni creditore conosciuto a termini di ragione.

Dal R. tribunale provinciale.
Mantova, lì 29 luglio 1870.
Il dirigente
Molinari,
2560 Franchi, direttore.

Avviso d'asta.

Alla pubblica udienza che dal tribunale civile di Grosseto sarà tenuta in Scansano la mattina del dì sei settembre 1870, alle ore dieci, alle istanze di Domenico Bastianini, possidente domiciliato alle Preselle di Montorgiali, avrà luogo il secondo incanto per la vendita dell'appresso fondo espropriato in danno del signor Ottavio Tognetti, possidente domiciliato a Grosseto, residente in Castiglione della Pescaia, consistente:

In un orto con fabbricato annesso ad uso di abitazione, situato in Grosseto in contrada la via del Giuoco del Cacio, oggi via Nuova, cui confinano suolo pubblico, passeggio delle mura, Giagnoni, e se altri, ecc.; è rappresentato al campione del comune di Grosseto dalle particelle di num. 398, 770, corrispondenti agli articoli di stima 605, 608 della sezione H, per il prezzo ridotto di lire 1642 74.

La vendita avrà effetto alle condizioni contenute nel bando venale che si conserva nella cancelleria del detto tribunale.

Fatto li 9 agosto 1870.
2569 Dott. Isidoro Ferrini, proc.

Editto.

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento di Riccardo Castagnoli, i crediti dei quali sono stati verificati e giurati, che è stata ordinata la loro convocazione nella cancelleria di questo tribunale per la mattina del dì 20 agosto 1870, a ore due pomeridiane, all'oggetto di deliberare sul concordato, e su quanto altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 11 agosto 1870.
2561 U. Liverani, vicecanc.

Editto.

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento di Giovanni Battista Minocchetti, i crediti dei quali sono stati verificati e giurati, che è stata ordinata la loro convocazione nella cancelleria di questo tribunale per la mattina del dì 25 agosto corrente, a ore due pomeridiane, all'oggetto di deliberare sul concordato, e su quanto altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 11 agosto 1870.
2562 U. Liverani, vicecanc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza in data odierna, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento della ditta fratelli Saccardi, rappresentata da Mansueto e Buonaventura Saccardi, fabbricanti di granate a Brozzi, riservandosi di retrotrarne l'apertura, ordinando l'apposizione dei sigilli, nominando in giudice delegato il signor Enrico Perfumo, ed in sindaco provvisorio il signor Domenico Sabatini di Firenze e destinando la mattina del dì 26 agosto stante, a ore dieci, per l'adunanza dei creditori all'oggetto di proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 10 agosto 1870.
2563 U. Liverani, vicecanc.

Estratto.

Con decreto del 6 agosto corrente il pretore ha dichiarato giacente la eredità lasciata dal signor Augusto Dho, maggiore nel reggimento 58° fanteria, di sede in Lucca, morto nel due di questo mese, ed ha nominato curatore della eredità il cav. Pietro Ghersi, tenente colonnello nel reggimento suddetto.

Dalla cancelleria della pretura di Lucca Città.

Li 9 agosto 1870.
Il cancelliere
2565 Alcibiade Cioni.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TREVISO

AVVISO D'ASTA.

Stante la diserzione dell'incanto tenutosi oggi per la provvista di grano occorrente ai panifici militari di Treviso ed Udine per l'ordinario servizio del pane alla truppa,

Si rende noto al pubblico che in seguito ad ordine del Ministero della guerra il giorno 16 corrente agosto, alle ore una pomeridiana, si addiverrà ad un secondo incanto in Treviso, nell'ufficio suddetto, sito nel locale dell'arsenale in Santa Caterina, al civico n. 230, avanti il capo della suddetta Intendenza, all'appalto per la provvista del grano assidetto nel quantitativo di quintali duemila quattrocento, ripartito come infra:

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere: Qualità	Grano da provvedere: Quantità totale Quintali	N° dei lotti	Quantità cadaun lotto Quintali	Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	Tempo utile per la consegna
Treviso	Nostrale	1200	12	100	30	3	200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Udine	idem	1200	12	100	30	3	200	

Il grano a provvedersi dovrà essere nostrale e del raccolto dell'anno passato per la 1a rata, e per le altre due del nuovo raccolto e conforme ai campioni esistenti presso quest'ufficio, e deve avere il peso specifico non minore di 75 chilogrammi ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali che regolano l'appalto sono visibili presso quest'ufficio nonchè presso tutte le Intendenze militari del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma per essere ammessi a far partiti dovranno prima presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nella tesoreria provinciale della somma corrispondente a quel numero di lotti cui intendano concorrere. Tali depositi verranno per i deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti istruzioni e gli altri saranno tosto restituiti dopo gl'incanti.

I depositi qualora venissero fatti con cartelle del Debito pubblico, questi titoli saranno accettati per il solo valore legale di borsa della giornata antecedente a quella in cui saranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere presentati in carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati. È pure facoltativo agli aspiranti agli appalti di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Intendenza militare del Regno, dei quali però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza per il giorno dell'incanto e prima dell'apertura della scheda del Ministero della guerra, e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della guerra, segnato nella scheda suggellata che servirà di base all'asta, la quale verrà aperta tosto che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il prefato Dicastero ha determinato con apposito decreto di ridurre a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dopo il provvisorio deliberamento.

Le spese tutte di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, quelle di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria per la stipulazione del contratto, di tassa di commisurazione giusta le leggi austriache ancora vigenti nelle venete provincie, indicate dall'articolo 13 dei capitoli generali d'onere, nonchè tutte quelle altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta l'articolo 103 del regolamento 25 novembre 1866.

In questo nuovo incanto si darà luogo al deliberamento qualunque sia il numero degli accorrenti e delle offerte.

Treviso, li 8 agosto 1870.

2573 *Il Sottocommissario di Guerra*: DELLA CHIESA.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso per miglioria.

Nell'asta d'oggi il signor Mantovani Giuseppe rimase deliberatario dell'esecuzione dell'opera di alzamento e rinfianco dell'argine destro d'Oglio dalla chiavica Renza all'altra sullo scolo Bogina, nella comune di Gazzuolo, verso il ribasso di L. 18 55 per cento sul prezzo d'asta di L. 46,200, per cui questo si riduce a L. 37,629 90 pel quale sono assunti i lavori.

Nel notificare la delibera si ricorda che sabato 13 agosto corrente, alle ore 12 meridiane, scadrà il tempo utile per l'insinuazione della miglioria di ribasso non inferiore al ventesimo del detto prezzo di aggiudicazione.

Oltre la detta ora non sarà ricevuta alcuna oblazione.

Mantova, 6 agosto 1870.

2556 *Il Segretario Capo*: Braudolin.

Comune di Orbetello

AVVISO DI CONCORSO.

Il sindaco della città di Orbetello, al seguito della rinunzia emessa dal signor dottore Nicola Andrea Dennis alla condotta medico-chirurgica di Talamone cui è annesso l'annuo appuntamento di L. 2000, invita gli attendenti a far pervenire franche di spese di posta a questa segreteria comunale le respettive istanze a tutto il dì 8 settembre prossimo, redatte in carta da bollo, munite dei necessari documenti.

Gli obblighi della condotta sono i seguenti:

Tutta cura gratuita in medicina e chirurgia agli abitanti di Talamone, qualunque sia la loro malattia, ai militari e guardie doganali residenti in Talamone, Talamonaccio e Cannelle, e agli abitanti della campagna, che avranno a loro carico la cavalcatura al di là del miglio. Inoculare il vaiolo vaccino. In caso di dimissione volontaria o coatta, rimanere in condotta per tre mesi successivi, e con tutte le altre condizioni generali imposte alle condotte medico-chirurgiche.

Orbetello, dal municipio li 8 agosto 1870.

2558 *Il Sindaco*: G. Sordini.

Pubblicazione.

Essendo stati fino dal 1° aprile 1866 intrapresi a cura del VI circolo del Bonificamento delle Maremme Toscane e per pubblica utilità diversi lavori diretti ad aprire un canale destinato a condurre le acque provenienti dagli scoli delle campagne della Pianura Orbetellana al Mare, ed essendosi nell'esecuzione di detti lavori occupata una quantità di terreno in luogo detto Tombolo di Giannella, spettante ai signori Angiolo, Giulia e Cesira del fu Gaetano Lombardi, possidenti domiciliati a Orbetello. Vennero al seguito del decreto del tribunale civile di Grosseto del dì 11 luglio 1868, eletti i periti per liquidare le indennità dovute ai suddetti signori Lombardi, per le suddette occupazioni permanenti e transitorie, e vennero liquidate nella complessiva somma di L. 5,266 55. E volendosi ora uniformare al prescritto della legge del 25 giugno 1855, n. 2359, sull'espropriazione di pubblica utilità, e per gli effetti di che nella medesima si rende pubblicamente noto quanto appresso:

Stabili espropriati.

1° Il terreno macchioso e pascolativo delle particelle catastali 38, sezione E, della superficie metri quadri 8208.

2° Idem seminativo, pascolativo, scorporato, dalle particelle di num. 29, 30, 33, sezione idem, superficie metri quadri 21,237 66.

3° Idem paludoso, scorporato, dalle particelle di numero 24*bis*, di detta sezione, della superficie metri quadri 14,486 55.

Atto di liquidazione d'indennità.

Perizia giudiciale del dì 19 dicembre 1868, registrata a Grosseto li 5 febbraio 1869, da Sartini.

Somme liquidate.

Per occupazione permanente	L.	1,305 75
Idem transitoria	»	262 80
Atterramento di piante e macchia	»	893 »
Opere tutelari	»	1,755 »
Deprezzamento	»	1,000 »
Indennità fienali	»	50 »
Somma	L.	5,266 55

Si intimano finalmente tutti coloro che possono avere interesse sul detto prezzo di liquidazione a comparire entro il termine di giorni 30 ad avere contraddetto la liquidazione medesima, altrimenti detto termine decorso si avrà la medesima come approvata, e pagati agli espropriati nei modi e forme che di ragione il prezzo di che sopra.

Il Procuratore erariale in Grosseto
2571 L. ROMUALDI.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 9 al 15 luglio 1870.

RETE ADRIATICA E TIRRENA (chil. 1,298)

Viaggiatori n° 88,038	L.	140,977 29		
Trasporti a grande velocità	»	26,035 46		
Trasporti a piccola velocità	»	58,701 25		
Introiti diversi	»	917 83	L.	226,631 83
Prodotto chilometrico			L.	174 60

Settimana corrispondente nel 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1286)	L.	217,938 84
Prodotto chilometrico	L.	169 47
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana	L.	5 13

Introiti dal 1° gennaio 1870.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1296 51)	L.	6,761,502 85
Prodotto chilometrico	L.	5,215 16

Introiti corrispondenti nel 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1285 05)	L.	6,219,527 86
Prodotto chilometrico	L.	4,839 91
2567 Aumento dei prodotti per chil. dal 1° gennaio 1870	L.	375 25

Estratto di bando.

Nella mattina del dì trenta agosto 1870, a ore dieci, avanti e nell'uffizio del sottoscritto cancelliere sarà devenuto al pubblico incanto dei seguenti beni stabili spettanti ai fratelli Buonaguidi, cioè a Pietro, Vittorio, Giuseppe ed Eugenio, minori rappresentati dal tutore signor Torello Franchini, ed ai maggiorenni Giovanni, Napoleone (il primo cessionario per acquisto anche della parte del secondo), Ferruccio, Elisa ne' Frediani, e Zoraide ne' Pagni, tutti figli del fu Matteo Buonaguidi, domiciliati al Borgo a Buggiano, in due separati lotti in ordine al decreto del tribunale civile e correzionale di Lucca del 25 giugno 1870 sul prezzo di stima emergente dalla perizia del signor Antonio Pallini del 14 agosto 1869, registrata a Pescia sotto il medesimo giorno, alla quale remissivamente, ecc.

Primo lotto.

Un podere posto in comunità di Buggiano, luogo detto via di Mezzo, sezione D, sotto le particelle di numeri 135, 139, 140, 136, 136*a*, 137, con rendita imponibile di lire 69 59, gravato da due canoni annui di livello, che uno in grano ettolitri 2, litri 89, centilitri 49, dovuto al Benefizio di San Bartolommeo nella chiesa plevania del Borgo a Buggiano, o a chi per esso, e l'altro in lire 7 11 dovuto alla chiesa di Stignano, stimato L. 2765 28.

Secondo lotto.

Un casamento posto in detta comunità e sezione, e precisamente nel punto più centrale del Borgo ridetto, sulla via Francesca e sulla piazza del Grano, sotto il numero particellare 345*a*, e con rendita imponibile di lire 229 25, stimato lire 8824 54.

Dalla cancelleria del mandamento del Borgo a Buggiano.

Li 6 agosto 1870.
2546 Sosipatro Betti, canc.

Cambiamento di cognome.

I coniugi Antonio D'Alterio e Marianna di Silva fanno noto al pubblico che Dace Giuseppe del comune di Napoli, da essi allevato, con decreto del Ministro Guardasigilli del dì 25 giugno 1870 è stato autorizzato a sostituire al proprio cognome quello di *D'Alterio*. Si procede quindi alla presente pubblicazione acciò chiunque abbia interesse a farne opposizione potrà farla notificare nel termine di quattro mesi da oggi al Ministro di Grazia e Giustizia.

Napoli, 7 agosto 1870. 2564

Vendita volontaria.

Di una casa segnata del numero civico 158, situata sulla via Settignanese in luogo detto Pila a Rocca, composta di piano terreno con cantina e con piccolo orto annesso, e di due piani superiori di n. 4 stanze l'uno, per il prezzo da combinarsi.

Per le trattative dirigersi al notaro ser Vincenzo Guerri, via Pinti, n. 19, studio Lucij.

2533 Giovanni Galletti.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.